



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso</b>	Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale( <i>IdSua:1512574</i> )
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Nome inglese</b>	Management and conservation of the agro-forest environment
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/tutela-e-gestione-del-territorio-e-del-paesaggio-agro-forestale">http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/tutela-e-gestione-del-territorio-e-del-paesaggio-agro-forestale</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014">http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	D'ALESSANDRO Angela Gabriella Altri nominativi inseriti: SANESI Giovanni
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM73 che propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento (struttura deliberante)
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CUCCI	Giovanna	AGR/02	PA	1	Caratterizzante
2.	GENTILE	Francesco	AGR/08	PA	1	Caratterizzante

3.	ROMA	Rocco	AGR/01	RU	1	Caratterizzante
4.	BRUNETTI	Gennaro	AGR/13	PA	1	Caratterizzante
5.	SANESI	Giovanni	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
6.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giacomo	AGR/10	PO	1	Caratterizzante
7.	TARASCO	Eustachio	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
8.	VOX	Giuliano	AGR/10	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	CALVANI SILVIA s.calvani@studenti.uniba.it POSA VITO v.posa1@studenti.uniba.it
--------------------------------	---

<b>Gruppo di gestione AQ</b>	GIOVANNI SANESI GIULIANO VOX ROCCO ROMA FARA MARTINELLI SILVIA CALVANI
------------------------------	--

<b>Tutor</b>	Claudio ACCIANI Claudio COCOZZA Raffaele LAFORTEZZA Marco FERRARA Giovanni OTTOMANO PALMISANO Fabio MILILLO
--------------	--

## Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio in Tutela e Gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale vuole fornire una preparazione interdisciplinare, che consenta di affrontare, anche in collaborazione con altre figure professionali, i problemi emergenti nei settori della tutela, della pianificazione e della valorizzazione del territorio agro-forestale e del paesaggio mediterraneo. Il corso fornisce competenze nella gestione degli interventi agro-forestali, nella descrizione, rappresentazione e tutela del paesaggio e delle aree protette, nell'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Tali competenze possono essere utilizzate presso enti territoriali, pubblici o privati, nazionali ed internazionali, in imprese che operano nel settore della gestione delle risorse agro-forestali e nella libera professione. Per quanto concerne gli obiettivi specifici, il Corso di Studio si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace: svolga attività di monitoraggio del territorio, attraverso le moderne tecniche di rilevazione, rappresentazione ed analisi dei dati territoriali; svolga attività di difesa e di recupero del territorio agrario e forestale, dei parchi e delle aree protette; valorizzi le risorse forestali nell'ottica della tutela, della multifunzionalità e della gestione ecologica del paesaggio; progetti interventi di conservazione del territorio rurale e delle relative costruzioni e infrastrutture; progetti interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo, con particolare riferimento a quelli a basso impatto ambientale, e collabori alla gestione sostenibile delle risorse idriche; valuti le risorse agro-forestali, i beni fondiari, i mezzi tecnici, gli impianti e i prodotti; partecipi alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale; gestisca l'attività zootecnica e faunistica nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; gestisca l'organizzazione e la sicurezza del lavoro in ambito agro-forestale; pianifichi le utilizzazioni forestali e curi gli aspetti tecnologici per la valorizzazione della risorsa legno; collabori nelle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale.





## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione Ãˆ avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ãˆ Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della FacoltÃˆ rispondente alle necessitÃˆ del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del "Made in Italy"; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualitÃˆ. La consultazione finale Ãˆ avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla FacoltÃˆ, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; al management dell'azienda agraria; alle energie rinnovabili; alla valorizzazione della tipicitÃˆ; alla qualitÃˆ e tracciabilitÃˆ delle produzioni e dei prodotti; al concetto di filiera; alla sicurezza alimentare; alla conservazione e ai processi di trasformazione dei prodotti; alla riduzione del consumo idrico; all'utilizzo dei rifiuti e dei reflui; al risparmio energetico.

Per l'offerta 2014/2015, Ãˆ stata effettuata una consultazione specifica con gli stakeholders, i quali hanno confermato il parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso e sulla relativa figura professionale formata.

## ▶ QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Tecnico agronomo e forestale

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato Ãˆ un professionista in grado di rispondere alle esigenze sia degli enti pubblici, che a quelle del mondo delle imprese e della libera professione. Possiede conoscenze e competenze operative in uno o piÃ¹ dei settori indicati:

l'agrario, con particolare riferimento ai problemi del territorio

agrario, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici, alla stima dei beni fondiari, dei mezzi tecnici, degli impianti e dei prodotti di interesse agrario e

forestale, alla gestione sostenibile delle risorse agrarie, alla progettazione semplice ed alla gestione di strutture e impianti in campo agrario;

il forestale, con particolare riferimento alla protezione e alla gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente e territorio

forestale, compresi gli aspetti catastali,

topografici e cartografici, alla gestione di progetti e di lavori, alla produzione, raccolta, lavorazione e commercializzazione di prodotti e derivati; alla stima dei suoli forestali. Possiede le conoscenze di base per la semplice progettazione di sistemi agricoli, forestali e ambientali; Ãˆ in grado di svolgere assistenza tecnica nei settori agrario e

forestale; Ãˆ capace di valutare l'impatto in termini di ambiente e di sicurezza di piani ed opere propri del settore agrario e

forestale; conosce i principi e gli ambiti delle

attività professionali e le relative normativa e deontologia; conosce i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori agrario e forestale; possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua di norma l'inglese, dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possiede adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione; è capace di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione al ruolo di dott. Agronomo e Forestale sez. B - junior. Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero eseguono procedure e tecniche proprie nella progettazione di sistemi agricoli; nel miglioramento delle colture e delle relative condizioni di crescita e di difesa; nella conservazione della biodiversità colturale; nella progettazione di sistemi forestali; nella gestione, miglioramento e protezione delle risorse ambientali e naturali, nella loro messa a produzione; nel mantenimento e tutela della biodiversità floro-faunistica. L'esercizio delle professioni di Agronomo junior, Forestale junior è regolamentato dalle leggi dello Stato. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti: agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale; forestale, con particolare riferimento all'analisi e rilievi per l'ausilio al monitoraggio degli ecosistemi forestali, alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale, alla gestione di lavori per la protezione del suolo e di ingegneria forestale, alla produzione, raccolta, lavorazione industriale e commercializzazione di prodotti legnosi, per impieghi strutturali ed energetici.

#### **sbocchi professionali:**

Il laureato può svolgere le seguenti attività : libero professionista, in forma singola o associata; dipendente di Enti pubblici (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Autorità di bacino, Consorzi di bonifica, Enti Parco Nazionali e Regionali); in imprese e associazioni di categoria, con competenze in ambito agro-forestale; in società di servizi e laboratori operanti nella valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio, nel monitoraggio e recupero ambientale; in imprese operanti nella riqualificazione ambientale, nella realizzazione e manutenzione di aree verdi, nella realizzazione di interventi di forestazione e difesa del suolo, nel settore energetico, nel settore vivaistico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e il superamento di una prova di accesso. Le modalità di svolgimento della prova ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il numero di studenti iscrivibili è comprensivo dei contingenti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e ai cittadini cinesi (Programma Marco Polo).

In allegato sono descritte le modalità e le materie oggetto della prova di accesso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione prova di ammissione



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Nelle politiche di pianificazione e sviluppo economico la componente relativa al territorio agro-forestale riveste un ruolo centrale. La valorizzazione del paesaggio, il ruolo delle aree protette, la gestione del sistema foresta, nelle sue componenti biotiche ed abiotiche, la tutela degli habitat e della biodiversità, la conservazione delle risorse acqua e suolo e la difesa del territorio, la conduzione dell'attività agricola nella sua multifunzionalità, risultano temi fondamentali con i quali il tecnico si deve confrontare. L'esigenza è quella di coniugare gli aspetti produttivi, la multifunzionalità e la conservazione in un'ottica di gestione sostenibile. Prioritario è il ruolo del territorio agro-forestale nella caratterizzazione del paesaggio, di particolare importanza nel contesto di un'economia in cui notevole è il contributo del turismo.

Il ruolo dei boschi e delle superfici assimilate (i.e. macchia mediterranea, piantagioni forestali, impianti specializzati, etc.) è diverso ed articolato. Da fonte di produzione di materiali legnosi e da una funzione di difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, le foreste sono ormai viste sempre più frequentemente in un ruolo multifunzionale che comprende una serie di prodotti (anche non legnosi) e di servizi (ricreazione, abbellimento, funzione ecologica, etc.). Tra i servizi da sottolineare anche la funzione ambientale strettamente legata all'attuazione del Protocollo di Kyoto e al contributo che il settore forestale è chiamato a dare nel contenimento (stoccaggio) dei gas serra. Le foreste partecipano inoltre alla formazione di diversi habitat che sono fondamentali nella conservazione della biodiversità.

Altrettanto importante è il ruolo che l'attività agricola, nelle sue varie componenti (produzione, difesa, zootecnia) può svolgere. Ferma restando la necessità che le diverse attività siano sostenibili dal punto di vista economico, risulta importante che esse lo siano anche dal punto di vista ambientale, soprattutto in considerazione dell'elevata percentuale di territorio occupata da parchi e riserve naturali, nei quali l'attività agricola deve trovare una strada di coesistenza con i vincoli imposti dalle necessità di salvaguardia ambientale.

Il Corso di Laurea in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale vuole fornire una preparazione interdisciplinare, che consenta di affrontare, anche in collaborazione con altre figure professionali, i problemi emergenti nei settori della tutela, della pianificazione e della valorizzazione del territorio agro-forestale e del paesaggio mediterraneo. Il corso fornisce competenze nella gestione degli interventi agro-forestali, nella descrizione, rappresentazione e tutela del paesaggio e delle aree protette, nell'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Tali competenze possono essere utilizzate presso enti territoriali, pubblici o privati, nazionali ed internazionali, in imprese che operano nel settore della gestione delle risorse agro-forestali e nella libera professione.

Per quanto concerne gli obiettivi specifici, il Corso di Studio si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato che, in modo efficiente ed efficace: svolga attività di monitoraggio del territorio, attraverso le moderne tecniche di rilevazione, rappresentazione ed analisi dei dati territoriali; svolga attività di difesa e di recupero del territorio agrario e forestale, dei parchi e delle aree protette; valorizzi le risorse forestali nell'ottica della tutela, della multifunzionalità e della gestione ecologica del paesaggio; progetti interventi di conservazione del territorio rurale e delle relative costruzioni e infrastrutture; progetti interventi di controllo del dissesto idrogeologico e della degradazione del suolo, con particolare riferimento a quelli a basso impatto ambientale, e collabori alla gestione sostenibile delle risorse idriche; valuti le risorse agro-forestali, i beni fondiari, i mezzi tecnici, gli impianti e i prodotti; partecipi alla realizzazione di interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale; gestisca l'attività zootecnica e faunistica nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; gestisca l'organizzazione e la sicurezza del lavoro in ambito agro-forestale; pianifichi le utilizzazioni forestali e curi gli aspetti tecnologici per la valorizzazione della risorsa legno; collabori nelle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale, valuti e gestisca l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

La proposta si sviluppa, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo, sulla base del corso di laurea triennale in Scienze forestali e Ambientali.

Il Corso di Studio in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale ha una durata di tre anni, corrispondente al

conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni in aula, in laboratorio, in campo e in bosco. Il Corso di Studio include un tirocinio di 9 CFU, svolto presso una struttura pubblica o privata, nonché la redazione dell'elaborato finale, per 3 CFU, da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 8; i CFU riservati alle esercitazioni pratiche corrispondono a un numero di 14 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel Corso di Studio sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o più prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera è previsto sotto forma di idoneità o mediante convalida di un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto internazionalmente e convenzionato con l'Università degli Studi di Bari che attesti la conoscenza della lingua al livello B1 (Council Europe Level), equivalente al livello 2 Lower Intermediate (ALTE LEVEL: Association of Language Testers in Europe). L'accertamento delle abilità informatiche è sotto forma di idoneità o mediante convalida di un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto che attesti le abilità previste per i primi quattro livelli dell'ECDL (European Computer Driving License). Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della Consiglio di Corso di Studio, sentito il parere della relativa Commissione Didattica. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.



QUADRO A4.b

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e comprensione**

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale possiede:

- adeguate conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, biologia ed informatica riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del concetto di funzione, capacità di risolvere equazioni e disequazioni, conoscenza delle principali formule di trigonometria; padronanza dei principi della meccanica dei solidi e fluidi; conoscenza della costituzione atomico-molecolare dei corpi materiali secondo rapporti ponderali descritti dalla stechiometria; comprensione degli aspetti fondamentali della biologia vegetale;
- conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze agro-forestali riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del ruolo dei legami chimici e della struttura sulle proprietà dei materiali e del ruolo delle principali reazioni chimiche; adeguate conoscenze di base di botanica, selvicoltura generale e speciale, patologia ed entomologia, utilizzazioni forestali e tecnologia del legno, dendrometria e assestamento forestale, monitoraggio dell'ambiente forestale e montano, sistemazioni idraulico-forestali e conservazione del suolo, economia ed estimo ambientale, zootecnica e agronomia, ingegneria agraria e forestale.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante la frequenza di insegnamenti di tipo teorico, con finalità pratiche, e dell'attività di tirocinio, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale Ã in grado di:

- svolgere indagini utili per la ricerca e la sperimentazione e idonee alla soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi agro-forestali e ambientali;
- comprendere il funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente, della produttivitÃ dei sistemi agro-forestali;
- operare con competenza e professionalitÃ sia in laboratorio che nella pratica operativa e, in particolare, nei settori della conservazione del patrimonio agro-forestale con riferimento alla biodiversitÃ , alla difesa integrata per la protezione ambientale, alla pianificazione territoriale anche in relazione agli aspetti economici, alla gestione sostenibile delle risorse nonchÃ© alla loro stima;
- svolgere operazioni di rilievo e rappresentazione del territorio agro-forestale e delle sue risorse, nonchÃ© contribuire alla progettazione di opere di ingegneria agro-forestale;
- possedere abilitÃ di utilizzo del computer corrispondente ai primi 4 moduli ECDL (AM4, Advanced Module 4).

Il laureato Ã, inoltre, in grado di svolgere attivitÃ di assistenza tecnica e di consulenza professionale nel campo forestale, ambientale e silvo-pastorale.

La capacitÃ di applicare conoscenze e comprensione Ã verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

**Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA [url](#)

CHIMICA [url](#)

FISICA [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

## Matematica e Fisica

### Conoscenza e comprensione

1. Comprendere concetti matematici relativamente alla risoluzione di equazioni e disequazioni, allo studio di funzioni e alla trigonometria, indispensabili per lo studio di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, l'economia.
2. Conoscere le nozioni di base della fisica relativamente ai principi di meccanica dei solidi e dei liquidi, di termologia, elettrologia, magnetismo ed ottica.

Il principale strumento didattico Ã costituito da lezioni frontali associate ad esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

### CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze matematiche per la descrizione dei fenomeni fisici, per progettazioni e dimensionamenti nel campo dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Applicare le conoscenze matematiche nel campo economico ed estimativo.

Il principale strumento didattico Ã costituito da lezioni frontali associate a esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali e/o scritti.

**Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

## Botanica e Genetica



## Conoscenza e comprensione

1. Conoscere le informazioni di base sulla biodiversità e sull'organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali d'interesse agro-forestale.
2. Conoscere ed apprendere meccanismi attraverso i quali gli organismi vegetali crescono, si riproducono e interagiscono nel corso dello sviluppo.
3. Apprendere i principi della genetica mendeliana e della genetica molecolare, delle specie vegetali di interesse agroforestale
4. Conoscere i principi di base del miglioramento genetico delle piante forestali, con particolare riferimento ai diversi metodi di selezione

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata a esercitazioni in aula o in laboratorio. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite dallo studio della biologia vegetale relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, ai meccanismi riproduttivi, alle caratteristiche botaniche e all'importanza delle specie agroforestali, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle suddette specie;
2. applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie di interesse agroforestale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA [url](#)

GENETICA VEGETALE [url](#)

## Chimica e pedologia

### Conoscenza e comprensione

1. Comprendere le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia.
2. Conoscere i tre stati della materia, le soluzioni e l'elettrochimica, essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche; conoscere i principali gruppi funzionali delle molecole organiche.
3. Comprendere gli equilibri in soluzione e al pH.
4. Conoscere la chimica del suolo nonché le informazioni di base sulla pedologia generale e sui sistemi classificatori del suolo.
5. Comprendere i fondamentali processi fisici, chimici e biologici che guidano ruolo e funzioni del suolo e delle sue più importanti componenti.

Il corso si esplicita essenzialmente attraverso lezioni frontali, correlate ad esercitazioni svolte nei laboratori. La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze chimiche acquisite negli ambiti dell'agronomia, della microbiologia, dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA [url](#)

CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA [url](#)

## Economia agraria ed Estimo

### Conoscenza e comprensione

1. Conoscere i principali aspetti della Microeconomia e Macroeconomia, con particolare riferimento al concetto di ambiente quale risorsa economica;
2. Conoscere i concetti fondamentali della teoria della sostenibilità: benessere sociale, beni pubblici e risorse rinnovabili;
3. Conoscere le relazioni economiche tra produzione, consumo ed ambiente e gli strumenti atti alla loro governance e tutela;
4. Conoscere gli elementi di base per la gestione economica e finanziaria delle aziende agrarie, le forme di integrazione e la teoria dei distretti produttivi;
5. Approfondire i rapporti che l'attività agricola instaura con il territorio e gli strumenti di politica pubblica idonei alla sua integrazione e valorizzazione (piani di sviluppo regionale, ecc.)
6. Comprendere i principi, i modelli e gli strumenti metodologici per la stima del valore dei beni privati e pubblici, e dei diritti reali su essi gravanti.
7. Apprendere gli elementi conoscitivi e procedurali di base per la stima dei beni pubblici e per le valutazioni ambientali, dei programmi e dei progetti.

Il principale strumento didattico è costituito dalla lezione frontale associata ad esercitazioni in aula.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle teorie sui rapporti tra produzione, consumo e ambiente;
2. Applicare le conoscenze allo studio e alla gestione economica e finanziaria dell'azienda agraria ed ai suoi rapporti con il territorio;
3. Applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa sulla valutazione dei beni pubblici e sulle implicazioni economico-ambientali degli investimenti pubblici e privati.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE [url](#)

C.I. ECONOMIA ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

## Scienze e tecnologie animali

### Conoscenza e comprensione

1. Conoscenze di base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico.
2. Conoscenza dei fattori di variabilità degli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni degli animali domestici e di quelli di interesse faunistico-venatorio.
3. Conoscenza delle caratteristiche pedologiche morfometriche e climatiche dei vari territori caratterizzate da specifiche risorse trofiche e pabulari
4. conoscenza delle varie razze animali adatte all'allevamento anche in relazione a sistemi che ne favoriscano la permanenza in condizioni ottimali di benessere, ed in relazione alle vocazioni produttive di specie vegetali, spontanee o tradizionalmente coltivate, nei diversi territori.
5. conoscenze concernenti il sistema zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali.
6. conoscenze sull'interazione tra il territorio e le popolazioni di animali domestici e selvatici.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento.
2. applicare le conoscenze al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso.
3. applicare le conoscenze relativamente alle tecniche di alimentazione e di razionamento.
4. Applicare le conoscenze utili per la definizione dei piani di assestamento zootecnico-faunistico.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SISTEMI ZOOTECNICI ECOCOMPATIBILI [url](#)

## Patologia vegetale ed Entomologia

### Conoscenza e comprensione

1. Conoscere la biologia, etologia e ecologia di animali appartenenti a phyla e classi di maggior interesse in ambiente forestale
2. comprendere i rapporti tra i pi<sup>1</sup> importanti vertebrati e invertebrati e la produttiv<sup>1</sup> del bosco.
3. Conoscere i vari mezzi e metodi per il campionamento della fauna e le problematiche relative alla presenza delle specie di mammiferi e uccelli pi<sup>1</sup> pericolose nel territorio.
4. Conoscere i caratteri principali della morfologia, fisiologia, sistematica, ed ecologia degli insetti con particolare riferimento alle specie pi<sup>1</sup> dannose
5. Conoscere gli strumenti indispensabili per realizzare le strategie per il controllo biologico, microbiologico e integrato nel territorio forestale e agrario.
6. Apprendere le conoscenze di base riguardanti le alterazioni di origine biotica e abiotica delle piante.
7. comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo sviluppo, le relazioni potenziale biotico-ambiente;
8. Conoscenze delle principali metodologie di diagnosi dei patogeni su base tradizionale e molecolare ed alle strategie di difesa eco- compatibili

Il principale strumento didattico adoperato <sup>1</sup> la lezione frontale associato ad esercitazioni in aula o in laboratorio .  
La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Capacit<sup>1</sup> di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.
  2. Saper utilizzare le conoscenze di base acquisite, per la protezione delle colture dalle malattie.
- Lo strumento didattico utilizzato <sup>1</sup> la lezione frontale in aula ed esercitazioni.  
La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE E FORESTALE [url](#)

## Sistemi colturali agrari e forestali

### Conoscenza e comprensione

1. Apprendere le conoscenze relative ai fattori climatici, agli aspetti agronomici, alle tecniche di lavorazione del terreno agrario, con particolare riferimento alle aree collinari e montane;
2. apprendere le conoscenze di base sulle principali specie arboree da frutto presenti in Puglia;
3. apprendere le conoscenze riguardanti le tecniche selvicolturali da applicare nella gestione delle risorse forestali, con particolare riferimento alle aree del Mediterraneo;
4. apprendere le conoscenze riguardanti la stima dei parametri dimensionali dei singoli alberi e dei boschi, nonché dell'accrescimento degli uni e degli altri;
5. apprendere le conoscenze riguardanti le proprietà del legno, con particolare riferimento alle caratteristiche microscopiche e macroscopiche, ai metodi di classificazione. Apprendere le conoscenze riguardanti la pianificazione e la gestione dei lavori forestali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. applicare le conoscenze acquisite relativamente alle influenze reciproche fra ambiente e agricoltura, agli interventi dell'uomo sui fattori che determinano la produzione vegetale agraria, alla regimazione delle acque in eccesso ed alla sistemazione dei terreni in pendio;
  2. applicare le conoscenze acquisite sulle specie arboree da frutto relativamente al contesto paesaggistico e ambientale, alle scelte varietali, alle caratteristiche merceologiche della produzione;
  3. applicare le conoscenze acquisite con riferimento alle forme di governo e di trattamento dei boschi, sia a livello generale sia a livello tipologico. Applicare le conoscenze relativamente alla gestione sostenibile e alla multifunzionalità delle risorse forestali;
  4. applicare le conoscenze acquisite per la realizzazione di un piano di gestione sostenibile delle risorse forestali di un dato territorio, esplicitandone finalità e modalità redazionali;
  5. applicare le conoscenze acquisite per applicare i principali processi di prima e seconda lavorazione del legno. Applicare le conoscenze acquisite per effettuare la scelta delle macchine e l'analisi preventiva dei costi nei lavori forestali.
- Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale, coadiuvato da esercitazioni.  
La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ARBOREE [url](#)

SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE [url](#)

DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE [url](#)

TECNOLOGIE DEL LEGNO UTILIZZAZIONI FORESTALI [url](#)

## Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi

### Conoscenza e comprensione

1. Conoscere le leggi fondamentali dell'idrostatica e dell'idrodinamica, con particolare riferimento alle applicazioni a scala territoriale.
2. Conoscere, a partire dalle nozioni di ciclo idrologico e di bacino idrografico, gli aspetti essenziali delle analisi idrologiche riguardanti le piogge, i deflussi e le relazioni piogge-deflussi.
3. Con riferimento ai fabbricati per le attività agro-forestali, comprendere i principi di base della scienza delle costruzioni e delle sollecitazioni semplici e composte, conoscere le caratteristiche dei più importanti materiali per costruzione.
4. Conoscere i principi di trasmissione del calore applicati ai fabbricati agricoli e forestali, in funzione del calcolo del fabbisogno energetico e dell'applicazione di tecniche di contenimento del consumo energetico
5. Conoscere le tecniche finalizzate all'uso di sorgenti di energia rinnovabile, solare termica e fotovoltaica, geotermica, con integrazione negli edifici agricoli e forestali.
6. Conoscere la metodologia di organizzazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro in ambito forestale e dell'industria del legno, con riferimento alla sicurezza delle macchine, all'organizzazione dei cantieri e all'impostazione dei lay-out.

7. Conoscere i principi ed i metodi riguardanti la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alle aree collinari e montane. Vengono analizzati i processi idrologici, idraulici ed erosivi all'origine dei fenomeni di dissesto, anche al fine di una relativa quantificazione.

8. Conoscere i sistemi di rilievo e di rappresentazione cartografica del territorio. Comprendere l'uso dei sistemi satellitari e dei sistemi informativi geografici (GIS) per la gestione territoriale.

Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula, coadiuvate da esercitazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene tramite esoneri intermedi ed esami orali, e, per quel che riguarda la parte relativa

alle costruzioni rurali Ã prevista la redazione di un elaborato grafico.

### Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper dimensionare correttamente dal punto di vista idraulico le principali opere di sistemazione idraulico-forestale (briglie, canali)
2. Gestire gli aspetti riguardanti le piogge, i deflussi il rischio idrogeologico con soluzioni ingegneristiche, anche sostenibili.
3. Applicare le conoscenze acquisite per la progettazione di edifici agro-forestali, producendo anche elaborati grafici.
4. Capacit  di individuare la corretta scelta dei materiali costruttivi anche per il contenimento dei consumi energetici.
5. Capacit  di individuare le soluzioni tecnologiche adatte per l'integrazione dei sistemi per lo sfruttamento di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, geotermia, eolico) con gli edifici in ambito agro-forestale.
6. Capacit  di organizzare cantieri e impostare lay-out in relazione alla normativa e alle esigenze tecniche sull'igiene, sicurezza e salute dei lavoratori, nelle attivit  in ambito forestale e di trasformazione del legno.
7. Capacit  di progettare le principali tipologie di intervento da utilizzare per un'efficace difesa del territorio, soffermandosi sull'impiego delle opere di stabilizzazione del suolo e di regolazione dei deflussi, tra cui le briglie torrentizie.
8. Capacit  di comprendere le rappresentazioni cartografiche del territorio nelle varie forme di presentazione anche digitale. Capacit  di definire ed effettuare un rilievo topografico in campo e di riportarlo in formato cartografico digitale, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici di rilievo.

### Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. RISORSE IDRICHE [url](#)

C.I. COSTRUZIONI RURALI ED EFFICIENZA ENERGETICA [url](#)

C.I. PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO [url](#)

MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilit  comunicative

Capacit  di apprendimento

#### Autonomia di giudizio

Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale Ã in grado di acquisire, comprendere ed elaborare le informazioni sul contesto ambientale e produttivo del territorio agro-forestale valutandone le implicazioni sul sistema agro-forestale, con particolare attenzione alla gestione eco-compatibile e sostenibile delle risorse. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio Ã verificata mediante valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e la valutazione del grado di autonomia e di capacit  di lavorare in gruppo durante l'attivit  assegnata in preparazione del tirocinio e della prova finale di laurea.

#### Abilit  comunicative

Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale Ã in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o diverse competenze, utilizzando, anche con l'ausilio dei moderni sistemi comunicativi, l'italiano e una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.  
Il laureato, in virt  della sua preparazione multidisciplinare, Ã in grado di interfacciarsi con funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni deputate alla gestione del territorio, con rappresentanti di organizzazioni di categoria e con responsabili di societ  private le cui attivit  comportano interazioni con il sistema agro-forestale. Egli Ã in grado di presentare i risultati di progetti e lavori sviluppati in prima persona o in attivit  di gruppo, mediante la redazione di relazioni

	tecniche. L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta che orale, è verificata mediante la valutazione degli elaborati relativi alle attività di tirocinio e prova finale di laurea, esposti oralmente alla commissione, anche mediante l'ausilio di presentazioni informatiche.
<b>Capacità di apprendimento</b>	Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale possiede gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica con lo scopo di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi propri del settore agro-forestale ed ambientale. Il laureato sviluppa le capacità di apprendere come si affrontano i problemi tipici nella gestione sostenibile del territorio agro-forestale anche mediante soluzioni tecniche innovative. Il laureato che intraprende il percorso formativo acquisisce gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo gli studi previsti nelle Lauree Magistrali di riferimento. La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La laurea in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, davanti ad una commissione di docenti. L'elaborato è attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio, attività che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio e/o di campo inerenti l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio e valutazione del funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente e della produttività dei sistemi agro-forestali, di processi di pianificazione e valutazione delle risorse e di opere, attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 3 crediti, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 153 crediti, e acquisito i 12 CFU relativi alle attività formative a libera scelta;
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera, conseguendo 3 crediti;
- aver dato prova di abilità informatiche, conseguendo 3 crediti;
- aver effettuato il tirocinio pratico applicativo presso una struttura pubblica o privata per complessivi 9 crediti.

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi>



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PERCORSO E MANIFESTO

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici disciplinari; in essi particolare attenzione è posta alla capacità di integrazione delle conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, alla capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi.

Gli accertamenti comprendono esami tradizionali (scritti e/o orali), con quesiti relativi agli aspetti teorici delle discipline coinvolte e la valutazione di elaborati se previsti, in cui viene verificata la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare.

La valutazione delle performance degli esaminandi è basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi:

coerenza con gli argomenti del programma;

qualità dell'esposizione;

capacità di analisi;

livello di strutturazione delle argomentazioni.

La relativa votazione segue lo schema riportato in allegato.

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che consiste nella predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presenta alla Commissione di Laurea per la discussione. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta a partire da tematiche di ricerca proposte dal relatore ma sovente anche dall'esperienza del tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontati.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Misura della prestazione dello studente

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative



▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA <a href="#">link</a>	CUCCI GIOVANNA	PA	6	60	
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA <a href="#">link</a>	PROVENZANO MARIA ROSARIA	PA	9	87	
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA <a href="#">link</a>	SANTORO FRANCESCO	RU	6	60	
4.	AGR/07	Anno di corso 1	GENETICA VEGETALE <a href="#">link</a>	SIMEONE ROSANNA	PA	6	60	
5.	AGR/08	Anno di corso 1	Idraulica agraria e forestale e idrogeologia (modulo di C.I. RISORSE IDRICHE) <a href="#">link</a>	TRISORIO LIUZZI GIULIANA	PO	6	60	
		Anno						

6.	AGR/08	di corso 1	Idrologia ( <i>modulo di C.I. RISORSE IDRICHE</i> ) <a href="#">link</a>	GENTILE FRANCESCO	PA	3	30	
7.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA <a href="#">link</a>	PASCUZZI SIMONE	PA	6	60	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE <a href="#">link</a>	ROMA ROCCO	RU	6	60	
9.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI <a href="#">link</a>	SANTORO FRANCESCO	RU	6	60	
10.	AGR/10	Anno di corso 3	Rappresentazione e pianificazione territoriale ( <i>modulo di C.I. PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO</i> ) <a href="#">link</a>	VOX GIULIANO	PA	6	60	
11.	AGR/19	Anno di corso 3	SISTEMI ZOOTECNICI ECOCOMPATIBILI <a href="#">link</a>	MARSICO GIUSEPPE	PO	6	60	
12.	AGR/08	Anno di corso 3	Sistemazioni idraulico-forestali ( <i>modulo di C.I. PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO</i> ) <a href="#">link</a>	GENTILE FRANCESCO	PA	6	60	
13.	AGR/06	Anno di corso 3	TECNOLOGIE DEL LEGNO UTILIZZAZIONI FORESTALI <a href="#">link</a>	PELLERANO ACHILLE FRANCO	PO	9	90	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: UBICAZIONE AULE E LAB. INFORMATICI

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA AULE

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: UBICAZIONE AULE E LAB. INFORMATICI

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Laurea si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Orientamento.

Tale Servizio svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività.

È inoltre presente uno Sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e attua specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. In particolare svolge seminari e attività di laboratorio su argomenti trattati nel CdS che possano stimolare l'interesse verso lo stesso.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed

assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling.

Nell'a.a. 2013/2014 sono state organizzate attività di sostegno per le discipline di Biologia, Chimica.

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Il Corso di Studio si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto alla Commissione Tirocinio di Corso di Studio e di front e back office con le parti interessate.

La Commissione, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività tirocinio formativo curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'instaurazione dei rapporti con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività normate da apposito Regolamento.

Descrizione link: RIFERIMENTO A REGOLAMENTO E ELENCHI AZIENDE

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/assegnazioni-tesi-e-tirocini/tirocinio-e-tesi>

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico.

Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato), nonché periodi di studio negli USA, nell'ambito del Progetto ATLANTIS di mobilità studentesca tra l'Europa e gli Stati Uniti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*

## ▶ QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti.

Le attività prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati. Inoltre, riguarderanno lo svolgimento di Tirocini curricolari (a partire dai prossimi mesi) e di Stage (a partire dal momento in cui si avranno i primi laureati).

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I risultati della valutazione della didattica, operata dagli studenti nell'indagine d'Ateneo per l'anno 2012-13, consente di collocare il CdS TUGEST assolutamente in linea con le performance degli altri CdS del dipartimento. In particolare per quello che riguarda i programmi delle lezioni ed i testi consigliati dai docenti, gli studenti mostrano un grado di soddisfazione pari: all'83% per la chiarezza ed esaustività delle informazioni sull'insegnamento; al 95% per la corrispondenza tra i temi trattati nelle lezioni e quelli indicati nei programmi e all'82% per l'adeguatezza del materiale didattico come supporto allo studio.

Utilizzando ancora il grado di soddisfazione come misura della bontà dei docenti e delle lezioni da loro svolte, si osserva come l'indicatore sia, in media tra tutti i quesiti relativi a questo tema, pari a 90%; il risultato è pertanto molto positivo; in particolare il grado di soddisfazioni degli studenti di Tugest è stato pari a 94% per la presenza dei docenti a lezioni; a 87% per la sua reperibilità, anche via mail, e disponibilità a fornire chiarimenti; al 95% riguardo al rispetto della calendarizzazione delle lezioni ed al 97% per quel che riguarda l'uso di sussidi didattici per favorire la comprensione degli argomenti trattati a lezione. Nel complesso le lezioni hanno un grado di soddisfazione pari a 84% per chiarezza (80%), interesse (85%), utilità al fine della preparazione dell'esame (84%) e per la formazione tecnico-professionale (84%).

Per gli studenti di Tugest le modalità di svolgimento degli esami, che per il CdS prevedono anche la presenza di prove intermedie di valutazione, hanno un grado di soddisfazione pari all'82% e sono in grado di valutare al meglio la preparazione dello studente (87%).

Benché le aule siano adeguate allo svolgimento delle lezioni (80%) e l'orario delle lezioni sia costruito in modo da consentire agevolmente la frequenza di tutte le discipline impartite (95%), i locali adibiti a laboratori e la strumentazione relativa sono stati giudicati non soddisfacenti (61%).

In conclusione l'indagine mette in evidenza come gli studenti esprimano un grado di soddisfazione per le lezioni del CdS TUGEST pari al 79%, pur ritenendo interessanti le discipline (83%), ma denunciino una carenza di conoscenze preliminari (64%), utili per una comprensione più immediata degli argomenti trattati nelle lezioni.

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il Corso di Laurea è stato attivato l'a.a. 2011/2012, i dati sui laureati non sono ancora disponibili.





## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Per il CdS Tugest, in relazione agli studenti iscritti al I anno, si è registrato il seguente trend: 49 nell' AA 2011/12, 59 nell'AA 2012/13 e 77 nell'AA 2013/14, evidenziando una crescente progressiva attrattività del CdS.

Per quanto riguarda l'origine territoriale degli iscritti al primo anno nell'AA 2011-12 gli studenti provengono per il 60 % da Bari e soprattutto dalla provincia di Bari, per circa il 30 % dalle altre provincie pugliesi e per la restante parte da altre regioni italiane; per l'AA 2012-13 gli studenti provengono per circa il 68 % da Bari e provincia, per circa il 22 % dalle altre provincie pugliesi e per la restante parte da altre regioni italiane, 1 studente proviene dall'estero; per l'AA 2013-14 gli studenti provengono per circa il 70 % da Bari e provincia e per circa il 30 % dalle altre provincie pugliesi

La provenienza scolastica degli iscritti al I anno nell' AA 2011-12 mostra una prevalenza dei liceali (55% ) e di diplomati tecnici (33%) rispetto agli studenti provenienti da istituti professionali o di altro tipo; nell'AA 2012-13 le percentuali sono pari a 56% per i liceali e 29 % per i diplomati tecnici; nell'AA 2013-14 le percentuali sono del 57% per i liceali e del 33 % per i diplomati tecnici. Per gli iscritti al I anno nell' AA 2011-12 circa il 37% ha conseguito il diploma con voto superiore ad 80/100, nell' AA 2012-13 e nell' AA 2013/14 tale percentuale è pari a circa il 30 % .

L'analisi dei dati disponibili evidenzia che il tasso di abbandono è stato del 31,3% nell'AA 2011/12 e del 45.7% nell' AA 2012/13. Inoltre, essendo il corso di nuova istituzione, non vi sono studenti fuori corso tra gli iscritti nell'AA 2013/2014.

Gli studenti immatricolati nel 2011/12 hanno acquisito in media nel I anno 25,7 CFU per studente, con un tasso superamento esami pari al 32.6 % , conseguendo una votazione media degli esami di 25.7/30; gli studenti immatricolati nel 2012/13 hanno acquisito in media nel I anno 26,6 CFU per studente con un tasso superamento esami pari al 32.9 % , la votazione media degli esami è stata di 25.4/30.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il Corso di Laurea è stato attivato l'a.a. 2011/2012, i dati sui laureati non sono ancora disponibili.

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso ha attivato il terzo anno solo nell'A.A. 2013/2014 e, alla data di settembre 2014, un solo studente ha completato il periodo di tirocinio. Pertanto, quest'unica valutazione non assume carattere statisticamente rilevante, anche se registra un punteggio massimo (range da 1 - insufficiente a 5 - molto) per quanto attiene la preparazione dello studente.

Il Corso, inoltre, sta incrementando la disponibilità di accordi con Enti pubblici e privati.

Le attività di tirocinio sono normate da apposito Regolamento del CdS, approvato dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (DiSAAT), nella riunione del 3.09.2013.







## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PROCESSO STRUTTURA AQ DI ATENEEO

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE PROCESSO STRUTTURA AQ DI CDS

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo di AQ del CdS pone in essere le seguenti azioni:

- Individuazione e/o verifica degli indicatori di processo e di risultato, per il monitoraggio dell'offerta formativa (entro il mese di luglio);
- Monitoraggio dei dati di andamento del Corso relativamente a:
  - Â attrattività (in via indicativa a gennaio, in funzione della messa a disposizione dei dati da parte di UA);
  - Â esiti didattici (luglio e dicembre, anche al fine di verificare gli esiti delle azioni intraprese in seguito al Rapporto di Riesame 2014);
  - Â laureabilità (entro il mese di aprile);
- Controlla la corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato attraverso:
  - Â Un incontro con i docenti del Corso (entro il mese di settembre di ogni anno) per verificare le esigenze dei singoli docenti e degli studenti e valutare iniziative nei tempi e nei modi per l'implementazione di eventuali rimodulazioni nella programmazione dei contenuti e delle modalità di erogazione dell'offerta formativa, e ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti;
  - Â Un incontro di accoglienza con gli studenti delle scuole superiori (entro il mese di maggio di ogni anno) per illustrare le modalità di svolgimento del Corso di Laurea e raccogliere specifici bisogni e necessità sul percorso formativo e sui servizi di contesto, nonché individuare possibili azioni preventive /correttive da integrare con eventuali suggerimenti e commenti raccolti via web (sito del Corso di Studio);
- Esamina gli esiti della valutazione della didattica espressi dagli studenti, li discute con il Consiglio di Interclasse e ne cura la pubblicazione (la tempistica non dipende dal Corso di Studio, in quanto i questionari relativi sono elaborati da Uffici dell'Amministrazione centrale);
- Valuta eventuali nuove indicazioni e adotta eventuali correzioni alle azioni predisposte in precedenza con il Riesame;
- Consulta annualmente le parti interessate (stakeholder) e/o studi di settore per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa con la domanda di formazione del mondo del lavoro;
- Verifica il tasso di occupabilità attraverso monitoraggio a 6 mesi e a 1 anno dalla laurea.

▶ QUADRO D4

**Riesame annuale**

Il Gruppo di AQ avvia le attività del Riesame dopo che la Commissione Didattica paritetica ha preparato la relazione annuale (entro il 31 dicembre), effettua il confronto con il Consiglio di Interclasse e lo conclude entro il mese di gennaio.

▶ QUADRO D5

**Progettazione del CdS**

▶ QUADRO D6

**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**



## Scheda Informazioni

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso</b>	Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale
<b>Classe</b>	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
<b>Nome inglese</b>	Management and conservation of the agro-forest environment
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/tutela-e-gestione-del-territorio-e-del-paesaggio-agro-forestale">http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/tutela-e-gestione-del-territorio-e-del-paesaggio-agro-forestale</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014">http://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/regolamento-per-la-determinazione-di-tasse-e-contributi-2013-2014</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	D'ALESSANDRO Angela Gabriella Altri nominativi inseriti: SANESI Giovanni
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM73 che propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento (struttura deliberante)
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
<b>Altri dipartimenti</b>	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)



## Docenti di Riferimento



N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CUCCI	Giovanna	AGR/02	PA	1	Caratterizzante	1. Agronomia
2.	GENTILE	Francesco	AGR/08	PA	1	Caratterizzante	1. Idrologia 2. Sistemazioni idraulico-forestali
3.	ROMA	Rocco	AGR/01	RU	1	Caratterizzante	1. PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE
4.	BRUNETTI	Gennaro	AGR/13	PA	1	Caratterizzante	1. CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA
5.	SANESI	Giovanni	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE
6.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giacomo	AGR/10	PO	1	Caratterizzante	1. Costruzioni agrarie e forestali 2. Efficienza energetica degli edifici rurali
7.	TARASCO	Eustachio	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. Entomologia 2. Zoologia
8.	VOX	Giuliano	AGR/10	PA	1	Caratterizzante	1. Rappresentazione e pianificazione territoriale

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## ▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CALVANI	SILVIA	s.calvani@studenti.uniba.it	
POSA	VITO	v.posa1@studenti.uniba.it	

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

SANESI	GIOVANNI
VOX	GIULIANO
ROMA	ROCCO
MARTINELLI	FARA
CALVANI	SILVIA

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
ACCIANI	Claudio	
COCOZZA	Claudio	
LAFORTEZZA	Raffaele	
FERRARA	Marco	
OTTOMANO PALMISANO	Giovanni	
MILILLO	Fabio	

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 90

**Requisiti per la programmazione locale**

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 20/03/2014

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

 Titolo Multiplo o Congiunto 

Non sono presenti atenei in convenzione



## Sedi del Corso



**Sede del corso: G. Amendola 165/A 70126 - BARI**

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	06/10/2014
Utenza sostenibile	90



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	7005^2011^PDS0-2011^1006
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scienze e tecnologie agrarie</li></ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1



## Date



Data di approvazione della struttura didattica	19/12/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/04/2010 - 15/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La scuola di scienze forestali italiana ha radici piÃ¹ secolari e la proposta di attivazione del corso di studi in scienze forestali e ambientali nell'ateneo barese si ispira ad una tradizione della scuola forestale locale e segue il percorso tracciato dai vari corsi di laurea a carattere forestale che si sono succeduti, fin dall'istituzione nel 1969, del corso di Scienze Forestali a Bari che ha seguito, a livello nazionale, quelli di Firenze e di Padova.

Il Corso di laurea in scienze forestali e ambientali si sviluppa sulle basi di una tradizione in questo settore che ha fatto perno soprattutto sull'analisi, salvaguardia e gestione del patrimonio forestale mediterraneo e delle risorse naturali ivi comprese. La Facoltà di Agraria dell'Università di Bari ha quindi tradizioni consolidate nel settore forestale sia come corpo docente sia come strutture di ricerca.

La seguente proposta si sviluppa, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo, sulla base del corso di laurea triennale giÃ¹ attivo e che nel corso degli ultimi anni ha visto un numero stabile e consolidato di iscritti.



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale (cod off=1323672)

L'Ateneo presenta nella stessa classe il corso di Scienze e tecnologie agrarie. E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13 salvo una marginale modifica nel testo relativo alle conoscenze richieste per l'accesso. L'impianto del percorso formativo soddisfa i requisiti di diversificazione dei crediti del corso di studio di cui al DM 30.1.2013 n. 47 - Allegato A, lettera c). Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale (cod off=1323672)

L'Ateneo presenta nella stessa classe il corso di Scienze e tecnologie agrarie. E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13 salvo una marginale modifica nel testo relativo alle conoscenze richieste per l'accesso. L'impianto del percorso formativo soddisfa i requisiti di diversificazione dei crediti del corso di studio di cui al DM 30.1.2013 n. 47 - Allegato A, lettera c). Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.



## Motivi dell'istituzione di piÃ¹ corsi nella classe

La proposta di istituzione di un Corso di Laurea in "Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale" nell'ambito della Classe L-25 discende dalla evoluzione e trasformazione del corso di laurea in Scienze Forestali, avente una consolidata tradizione nell'Ateneo barese, essendo stato istituito fin dal 1969 quale prima laurea in Scienze Forestali nell'Italia meridionale. Il nuovo corso risponde all'esigenza di formare un tecnico avente competenze nella gestione del territorio agro-forestale, tenendo conto della complessitÃ  delle problematiche da affrontare, anche nell'ottica della tutela ambientale. Tali tematiche non sono affrontate nel corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, anch'esso in classe L25, che si occupa prevalentemente della gestione dell'azienda agraria. Attualmente questo corso di laurea risulta anche l'unico dell'UniversitÃ  di Bari e di tutta la Regione Puglia con tali obiettivi formativi.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	021400773	<b>Agronomia</b> (modulo di C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ARBOREE)	AGR/02	<b>Docente di riferimento</b> Giovanna CUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/02	60
2	2014	021406500	<b>BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA</b>	BIO/03	<b>Docente di riferimento</b> Giovanna CUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/02	60
3	2014	021406508	<b>CHIMICA</b>	CHIM/03	Maria Rosaria PROVENZANO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/13	87
4	2013	021400785	<b>CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA</b>	AGR/13	<b>Docente di riferimento</b> Gennaro BRUNETTI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/13	90
5	2013	021400786	<b>Coltivazioni arboree</b> (modulo di C.I. AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ARBOREE)	AGR/03	Alessandra GALLOTTA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/03	30
6	2013	021400789	<b>Costruzioni agrarie e forestali</b> (modulo di C.I. COSTRUZIONI RURALI ED EFFICIENZA ENERGETICA)	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Giacomo SCARASCIA MUGNOZZA <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/10	60
			<b>Economia e politiche territoriali</b>		Annalisa DE BONI <i>Ricercatore</i>		

7	2013	021400791	(modulo di C.I. ECONOMIA ED ESTIMO TERRITORIALE)	AGR/01	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/01	30
8	2013	021400792	<b>Efficienza energetica degli edifici rurali</b> (modulo di C.I. COSTRUZIONI RURALI ED EFFICIENZA ENERGETICA)	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Giacomo SCARASCIA MUGNOZZA <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/10	30
9	2013	021400795	<b>Entomologia</b> (modulo di C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA)	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Eustachio TARASCO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/11	60
10	2013	021400799	<b>Estimo territoriale e valutazioni d'incidenza ambientale</b> (modulo di C.I. ECONOMIA ED ESTIMO TERRITORIALE)	AGR/01	Francesco BOZZO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/01	60
11	2014	021406518	<b>FISICA</b>	FIS/07	Francesco SANTORO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/09	60
12	2014	021406522	<b>GENETICA VEGETALE</b>	AGR/07	Rosanna SIMEONE <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/07	60
13	2014	021406523	<b>Idraulica agraria e forestale e idrogeologia</b> (modulo di C.I. RISORSE IDRICHE)	AGR/08	Giuliana TRISORIO LIUZZI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/08	60
14	2014	021406524	<b>Idrologia</b> (modulo di C.I. RISORSE IDRICHE)	AGR/08	<b>Docente di riferimento</b> Francesco GENTILE <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/08	30
					Simone PASCUZZI <i>Prof. IIa fascia</i>		

15	2014	021406528	<b>MATEMATICA</b>	MAT/05	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/09	60
16	2013	021406532	<b>MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI</b>	AGR/09	Francesco SANTORO Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/09	60
17	2013	021400812	<b>PATOLOGIA VEGETALE E FORESTALE</b>	AGR/12	Mario AMENDUNI Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/12	60
18	2014	021406535	<b>PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE</b>	AGR/01	<b>Docente di riferimento</b> Rocco ROMA Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/01	60
19	2012	021400816	<b>Rappresentazione e pianificazione territoriale</b> (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO)	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Giuliano VOX Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/10	60
20	2013	021400817	<b>SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE</b>	AGR/05	<b>Docente di riferimento</b> Giovanni SANESI Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/05	90
21	2012	021400819	<b>SISTEMI ZOOTECNICI ECOCOMPATIBILI</b>	AGR/19	Giuseppe MARSICO Prof. I fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/19	60
22	2012	021400818	<b>Sistemazioni idraulico-forestali</b> (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO)	AGR/08	<b>Docente di riferimento</b> Francesco GENTILE Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO	AGR/08	60
					Achille PELLERANO		

23	2012	021400821	<b>TECNOLOGIE DEL LEGNO UTILIZZAZIONI FORESTALI</b>	AGR/06	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/06	90	
24	2013	021400822	<b>Zoologia</b> (modulo di C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA)	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Eustachio TARASCO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	AGR/11	30	
							ore totali	1407



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	8 - 12
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica ↳ <i>CHIMICA (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	8 - 9
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	8 - 12
	AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>GENETICA VEGETALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 33 (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			33	33 - 33

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	<i>Estimo territoriale e valutazioni d'incidenza ambientale (2</i>			

	↳ anno) - 6 CFU			
Discipline della produzione vegetale	<p>AGR/13 Chimica agraria</p> <p>↳ CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA (2 anno) - 9 CFU</p> <p>AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <p>↳ Agronomia (2 anno) - 6 CFU</p>	15	15	15 - 15
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE (2 anno) - 9 CFU</p> <p>↳ DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE (3 anno) - 9 CFU</p>	18	18	18 - 18
Discipline della difesa	<p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ PATOLOGIA VEGETALE E FORESTALE (2 anno) - 6 CFU</p> <p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p>↳ Entomologia (2 anno) - 6 CFU</p>	12	12	12 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <p>↳ Costruzioni agrarie e forestali (2 anno) - 6 CFU</p> <p>↳ Rappresentazione e pianificazione territoriale (3 anno) - 6 CFU</p> <p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p>↳ Idraulica agraria e forestale e idrogeologia (1 anno) - 6 CFU</p> <p>↳ Sistemazioni idraulico-forestali (3 anno) - 6 CFU</p>	24	24	24 - 24
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			

Discipline delle tecnologie del legno	↳ <i>TECNOLOGIE DEL LEGNO UTILIZZAZIONI FORESTALI (3 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 90 (minimo da D.M. 60)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			90	90 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Economia e politiche territoriali (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>Coltivazioni arboree (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Idrologia (1 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI (3 anno) - 6 CFU</i>	27	27	27 - 27 min 18
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ↳ <i>Efficienza energetica degli edifici rurali (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Zoologia (2 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/19 Zootecnica speciale ↳ <i>SISTEMI ZOOTECNICI ECOCOMPATIBILI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	<b>Totale attività Affini</b>		27	27 - 27



Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30</b>	<b>30 - 30</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti**

180

180 - 180



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini

Il laureato in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale dovrà necessariamente fare riferimento a specifiche attività formative integrative proprie dell'ambito della gestione del territorio agro-forestale e del genio rurale e presenti anche tra le discipline caratterizzanti, in ragione della molteplicità delle competenze richieste e delle funzioni che deve poter svolgere in ambito professionale.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
		8	12	8

e statistiche	MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica	8	9	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria BIO/03 Botanica ambientale e applicata	8	12	8
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 30:		33		
<b>Totale Attività di Base</b>		33 - 33		

## ▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/13 Chimica agraria	15	15	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	18	18	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	12	12	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	24	24	-

Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	9	9	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 60:		90		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		90 - 90		

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	27	27	18
	AGR/09 - Meccanica agraria			
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata			
	AGR/19 - Zootecnica speciale			
<b>Totale Attività Affini</b>		27 - 27		

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- -
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>30 - 30</b>

 **Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180